

Voci. Parli! parli!

GATTORNO. No, per rispondere al sottosegretario di Stato per l'interno.

PRESIDENTE. Parli.

GATTORNO. Non posso rispondere al sottosegretario dei lavori pubblici, perchè il regolamento non me lo permette; però non posso a meno di osservargli che le sentenze non dicono nulla; perchè il Pampersi forse dovette subire delle condanne per avere giustamente reagito. (*Rumori*) Eh, signori, io ho subito due ingiuste condanne di questo genere e non sono mai stato un uomo nè indelicato nè ineducato. (*Interruzioni*).

Spesse volte le condanne per ingiurie non sono tali da mettere un uomo fuori del diritto comune; chi reagisce può essere anche una vittima delle altrui prepotenze. (*Interruzioni*).

L'onorevole sottosegretario dell'interno ha detto di non saper nulla, ma io potrei portare delle prove contro questa sua asserzione; perchè so che le autorità del luogo sorvegliavano quest'uomo e lo infastidivano continuamente quando egli compiva qualche atto politico. È venuta quindi naturalmente la reazione di quest'uomo contro le vessazioni di costoro che abusavano del loro potere. (*Commenti*).

Non ho altro da dire.

PRESIDENTE. Essendo trascorso il termine assegnato alle interrogazioni, proseguiremo nell'ordine del giorno.

Letture di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di comunicare alla Camera una proposta di legge, che gli Uffici hanno ammesso alla lettura.

CIMATI, segretario, legge:

Proposta di legge dei deputati: Cicarelli, Rummo, Giunti, Teso, Del Balzo, Capaldo, Caputi, Mezzanotte, Bruniatti, Castellino, Venditti, Mango, Valeri, Visocchi, De Gennaro-Ferrigni, Giuliani, Salvia, Cipriani-Marinelli, Santamaria, Pascale, Pansini, Squitti, Maresca, Alessio, De Gennaro E., Strigari, Gatti, Pasqualino-Vassallo, Gallina, Libertini Pasquale, Malcangi, De Michetti, Renzi e De Luca Paolo.

Articolo unico

I professori incaricati della supplenza nei regi Istituti d'istruzione classica, tecnica e normale per l'anno scolastico 1905-

1906 e riconfermati per l'anno 1906-1907, purchè legalmente abilitati, hanno diritto alla nomina a straordinari, come gli incaricati di cui al comma *D*) o come quelli di cui al comma *E*) dell'articolo 37 della legge 8 aprile 1906, n. 142 su gl'insegnanti medi.

PRESIDENTE. Sarà poi, d'accordo fra gli onorevoli proponenti ed il Governo, stabilito il giorno dello svolgimento di questa proposta di legge.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORÀ.

Seguito della discussione del disegno di legge sull'ordinamento del servizio ferroviario dello Stato.

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private ».

Come la Camera rammenta, ieri fu approvato l'articolo 74-bis. Passiamo ora al Capo VIII. *Disposizioni diverse.*

Art. 75.

Per tutti i lavori occorrenti sulle ferrovie esercitate dallo Stato, quando i beni da espropriare siano contenuti entro una zona di larghezza non superiore a metri cinquanta dal confine della ferrovia, la pubblica utilità viene dichiarata con decreto del ministro dei lavori pubblici, previa approvazione dei relativi progetti da parte del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Tutti i lavori occorrenti sulle ferrovie esercitate dallo Stato potranno, con decreto del ministro dei lavori pubblici, udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, essere dichiarati urgenti ed indifferibili agli effetti dell'articolo 71 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificato dalla legge 18 dicembre 1879, n. 5188.

Quando i beni da espropriare eccedano il detto limite, la pubblica utilità dei lavori occorrenti sulle ferrovie esercitate dallo Stato verrà dichiarata con decreto del ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio di Stato, previa approvazione dei relativi progetti da parte del Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Al secondo comma di questo articolo Governo e Commissione d'accordo propongono di sostituire il seguente secondo comma:

« Tutti i lavori occorrenti sulle ferrovie esercitate dallo Stato potranno, con decreto